



INAUGURAZIONE GIOVEDÌ SCORSO IN VIA BESONDA



36 NUOVI ALLOGGI AL CALEOTTO UN ALTRO TRAGUARDO PER ALER



IL PRESIDENTE Luigi Mendolicchio

Abitazioni di ultima generazione, con elevatissime prestazioni in efficienza energetica, 18 a canone sociale, 18 a canone moderato

LECCO (boz) «Una risposta concreta ai bisogni del nostro territorio, un modello chiaro di aiuto alle famiglie che risentono più di altre la crisi economica». Sono le parole del presidente della nuova Aler accorpata di Lecco, Bergamo e Sondrio, **Luigi Mendolicchio**, a offrire la chiave di lettura durante l'inaugurazione dei trentasei nuovi appartamenti in via Besonda, nel quartiere lecchese del Caleotto. Le 36 abitazioni vengono concesse ad altrettante famiglie, 18 a canone moderato e 18 a canone sociale, soltanto un anno dopo dalla consegna dei 12 alloggi di via Gorizia. Alla cerimonia hanno preso parte

anche il Prefetto di Lecco, Liliana Baccari, il sindaco Virginio Brivio, mentre la benedizione è stata impartita da don Alberto Cappellari, parroco della comunità pastorale Madonna della Rovinata.

Si tratta di abitazioni di ultima generazione, con elevatissime prestazioni nel campo dell'efficienza energetica, grazie alla cura posta in tutte le fasi: dal rivestimento esterno della struttura con il sistema 'a cappotto', agli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria centralizzati e integrati da pannelli solari. Un progetto, del costo di 2,5 milioni di euro, che ha consentito l'edificazio-

ne di uno stabile formato da due corpi di fabbrica con vano scala, articolati su sei piani residenziali. A questi vanno inoltre aggiunte le rispettive autorimesse, le cantine ed i rimanenti locali al servizio dell'organismo abitativo.

«Gli interventi di social housing - è la chiosa del presidente Mendolicchio - danno una speranza a chi, in questo difficile momento, vede nell'edilizia pubblica una valida alternativa a quella privata. Alle famiglie che da oggi abiteranno in queste case moderne l'invito è quello di esserne custodi e di conservarle nel miglior modo possibile, non dimenticando mai che sono di proprietà dell'intera comunità. Riuscire a portare a termine un intervento così importante, in un momento economico e sociale così delicato, è davvero un grande risultato».

La consegna delle chiavi degli alloggi



Da Belleo l'addio delle famiglie lecchesi ai bimbi ucraini ospitati da Les Cultures

LECCO (rvg) Per la piccola Andrea, 9 anni, tante lacrime quante quelle della famiglia Silla di Esino Lario. Salvatore e Carla hanno voluto questa occasione per abbracciare la piccola ucraina arrivata da lontano. «Abbiamo perso la nostra figlia Lalla che aveva solo 49 anni sconfitta da un brutto male: l'arrivo di Andea è stato un po' ritrovare in lei quell'amore che non ci lascerà mai». Tanta commozione e qualche lacrimuccia nella prima mattina dello scorso giovedì per 34 famiglie lecchesi che hanno salutato i bambini ucraini ospitati nelle loro case per un mese. Alle 9,30, dal quartiere di Belleo, un pullman ha trasportato i bambini alla Malpensa dove, alle 13,50, un aereo li ha fatti arrivare nella città di Chernigov. Trentaquattro bambini (12 maschi e 22 femmine) della regione di Chernigov (Ukraina) accompagnati da Maria Kazakou e Andrey Zamokivi sono stati, nel territorio lecchese, ospitati dalle famiglie. I genitori li hanno accolti ovviamente con tanto amore. L'iniziativa per questo soggiorno nel lecchese è stata dell'associazione Les Cultures Lecco anche in occasione dei suoi 21 anni di attività in favore del sociale umanitario, grazie alla partnership con l'associazione ucraina Det-



skij Fond. Accanto a queste azioni si colloca il progetto di sostegno a distanza Larisa che, attraverso un piano di invio di fondi, contribuisce a migliorare la vita dei bambini e delle loro famiglie che vivono una condizione particolarmente disagiata nelle 25 province del territorio di Chernigov. Nell'ottica di migliorare le condizioni di salute dei bambini, che risiedono nell'area coinvolta dal disastro della centrale nucleare di Chernobyl del 26 aprile 1986, ecco appunto la possibilità a molti bambini e ragazzi che per motivi burocratici non possono espatriare, di passare qualche settimana nel Bel Paese.

Il 29 luglio torna la tradizionale festa di Santa Marta

LECCO (abo) Torna la festa di Santa Marta, il 29 luglio; torna la tradizione dei michini nell'antica chiesetta di via Mascari, nel cuore del vecchio borgo di Lecco. E' una tradizione multisecolare, ripresa nel 1993 (con il prevosto mons. **Roberto Busti**), dopo un'interruzione di quasi 25 anni. E' una tradizione dovuta alla Confraternita che aveva sede in Santa Marta e che solennizzava l'annuale festa con la distribuzione dei michini, minuscoli panini di grano duro,

insipidi, indicati come salutarissimi per problemi di digestione. I panini rappresentano un segno di condivisione sociale, di spirito di accoglienza, di solidarietà, che erano negli statuti delle antiche Confraternite, basate sull'esercizio della carità e sullo studio della dottrina cristiana.

La Messa solenne del 29 luglio verrà celebrata alle ore 9 ed accompagnata dal coro con gruppo d'archi mons. Delfino Nava, diretto da Giuseppe Mazzoleni, con all'organo

Gianstefano Dell'Oro. Seguirà la benedizione dei panini ed il bacio della reliquia della Santa. I panini saranno poi distribuiti tra i fedeli, che anche quest'anno non mancheranno di essere numerosi nella celebrazione di una festa molto sentita tra la gente di Lecco, ed anche del territorio.

I michini vengono preparati secondo un'antica ricetta, in parte anche segreta, conservata da quella che è stata per decenni "in contrada Santa Marta" la pasticceria Benaglio.

SIMPATICHE ZAMPETTE

ISCRIVI IL TUO AMICO ANIMALE E FALLO VINCERE!!!

INVIA UNA SUA FOTO INSIEME A TE AL SITO
WWW.SIMPATICHEZAMPETTE.IT

POTRAI VOTARLO CON IL COUPON CHE TROVI TUTTE LE SETTIMANE SUL GIORNALE